



Regione Campania

Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

DECRETO n. 8 del 10.02.2012

Rif. punto d) delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010

OGGETTO: Limiti di spesa per l'esercizio 2011 e relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26, ex art 44 e/o alla macroarea della salute mentale e socio sanitario: modifiche al decreto commissariale n. 86 del 20 dicembre 2011

PREMESSO

- che con deliberazione n. 460 del 20.03.2007 la Giunta regionale ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di Rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della Legge 30.12.2004 n. 311;
- che l'art. 2, comma 88, della legge del 23.12.2009 n. 191 (legge finanziaria 2010), ha stabilito che: *"Per le regioni già sottoposte ai piani di rientro e già commissariate alla data di entrata in vigore della presente legge restano fermi l'assetto della gestione commissariale previgente per la prosecuzione del piano di rientro, secondo programmi operativi, coerenti con gli obiettivi finanziari programmati, predisposti dal commissario ad acta ..."*;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha nominato Commissario ad acta per l'attuazione del Piano di Rientro dal disavanzo sanitario il Presidente pro tempore della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, commi 1 e 2, del decreto legge 1 ottobre 2007, n. 159, convertito con modificazioni dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modifiche;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, il Presidente pro tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di Rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191/09;
- che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dr. Mario Morlacco ed il dr. Achille Coppola sub commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di Rientro;
- che fra gli acta della delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010, alla lettera d) è richiamata la *"definizione dei contratti con gli erogatori privati accreditati, secondo una stima puntuale del fabbisogno, con l'attivazione, in caso di mancata stipula, di quanto prescritto dall'articolo 8-quinquies del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502"*;

CONSIDERATO

- che con decreto commissariale n. 25 del 5 aprile 2011 sono stati definiti i limiti di spesa per l'esercizio 2011 ed i relativi contratti con gli erogatori privati per regolare i volumi e le tipologie delle prestazioni di assistenza sanitaria afferenti alla macroarea della riabilitazione ex art. 26, ex art 44 e/o alla macroarea della salute mentale e socio sanitario;
- che con decreto commissariale n. 86 del 20 dicembre 2011 sono state apportate diverse



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

modifiche ai limiti di spesa stabiliti dal decreto 25/2011, dettagliatamente illustrate e motivate nell'Allegato A allo stesso decreto, recante per oggetto: *"Nota Metodologica, Casi Particolari, Richieste di Rettifica e Ricorsi contro il D.C. n° 25 del 5 aprile 2011 e, per alcune strutture, contro i decreti 37/2010 e 74/2010"*, dando atto che la definizione dei limiti di spesa stabiliti per il 2011 dal decreto n. 25/2011 e per il 2010 dai precedenti decreti n. 37/2010 e n. 74/2010 è risultata molto complessa per una serie di fattori, tra i quali si ricorda:

- l'introduzione del limite di spesa per singola struttura, fortemente voluta da quasi tutte le Associazioni di Categoria e vista con favore dai Ministeri dell'economia e della salute per la maggiore facilità di controllo del rispetto dei tetti di spesa;
 - la fase di profonda ristrutturazione che sta attraversando il settore in seguito alla trasformazione di molti centri in RSA ed al processo di accreditamento istituzionale in corso;
 - le importanti innovazioni recate dalla programmazione sanitaria regionale: v. decreti commissariali n. 32/2010, n. 64/2011 e n. 77/2011;
- che nello stesso decreto n. 86/2011 nel rideterminare i tetti di struttura stabiliti dal decreto n. 25/2011 per le prestazioni di FKT si è tenuto conto, secondo criteri di equità e di ragionevolezza, di alcune situazioni particolari, dettagliatamente commentate nel paragrafo 4.1 dell'allegato A al decreto 86/2011, che hanno dato luogo alla valorizzazione di una *"Correzione per fattori particolari"* nella colonna n. 2 dell'allegato n. 5 allo stesso decreto;

DATO ATTO

- che nel determinare le suddette *"Correzione per fattori particolari"* non si è tenuto conto della particolare situazione rappresentata dalla società CA.MAD. s.r.l. con sede in Nola (NA), della cui specifica situazione, peraltro, si relaziona come segue nel paragrafo 5.1 dell'allegato A al decreto 86/2011: *"... la società ... ha presentato ricorso al TAR Campania contro il criterio di ripartizione del tetto di spesa FKT in base alla media dell'intero 2008 e solo del I semestre del 2009 e del 2010, in quanto tale criterio risulterebbe ingiustamente penalizzante per il ricorrente. Egli, infatti, fa presente di essere accreditato in via istituzionale con decreto dirigenziale n. 280 del 10/6/2008, ai sensi del Regolamento n. 3/2006, per l'erogazione delle prestazioni di FKT, e di aver avviato l'attività in data 8/1/2009, a seguito della delibera del 7/1/2009 Direttore Generale della ex ASL Napoli 4. Peraltro, il ricorrente fa presente che gli è preclusa la possibilità, concessa ai centri operanti nell'art. 26, di convertire la propria attività verso quella di RSA."*;
- che la CA.MAD. s.r.l. con lettera dell'11 gennaio 2012 ha presentato istanza per il riconoscimento del centro tra i soggetti rientranti nei casi particolari previsti dal decreto 86/2011, con conseguente ridefinizione in aumento del limite di spesa per il 2011;
- che, in effetti, solo per mero disguido nel citato decreto n. 86/2011 la specifica situazione rappresentata dalla CA.MAD. s.r.l. non ha dato luogo ad una apposita *"Correzione per fattori particolari"*, secondo i criteri di equità e ragionevolezza applicati nel medesimo decreto per diverse situazioni analoghe;

RITENUTO

- che sia necessario modificare il limite di spesa 2011 attribuito alla CA.MAD. s.r.l. tenendo conto del fatturato del I semestre 2010, come operato per altri casi particolari nel medesimo decreto, e



Regione Campania
Il Presidente

*Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)*

- del numero effettivo medio di mesi lavorati dal centro nel biennio 2009 – 2010;
- che, pertanto, il limite di spesa 2011 per le prestazioni di FKT erogate dalla società CA.MAD. s.r.l. è elevato ad euro 393.000, con un incremento di euro 136.300 rispetto al limite di spesa fissato dal decreto n. 25/2011 e mantenuto invariato dal decreto n. 86/2011;
 - che il suddetto incremento del limite di spesa sarà compensato in tutto, o per la maggior parte, dalle economie in corso di accertamento da parte delle ASL per il parziale o totale mancato utilizzo dei tetti di spesa 2011, fissati dal decreto 86/2011, da parte di altre strutture private;
 - che per tutto quanto non modificato dal presente decreto rimangono ferme le disposizioni stabilite dai sopra citati decreti commissariali n. 25/2011 e n. 86/2011;

Per tutto quanto esposto in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

DECRETA

1. Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente decreto.
2. Di incrementare il limite di spesa 2011 per le prestazioni di FKT erogate dalla società CA.MAD. s.r.l. ad euro 393.000, con un aumento di euro 136.300 rispetto al limite di spesa fissato dal decreto commissariale n. 25/2011 e mantenuto invariato dal decreto commissariale n. 86/2011;
3. Di disporre che le economie in corso di accertamento da parte delle ASL per il parziale o totale mancato utilizzo dei tetti di spesa 2011, fissati dal decreto 86/2011, da parte di altre strutture private, sarà destinato prioritariamente a compensare il suddetto incremento del limite di spesa.
4. Di precisare che per tutto quanto non modificato dal presente decreto rimangono ferme le disposizioni stabilite dai sopra citati decreti commissariali n. 25/2011 e n. 86/2011.
5. Di inviare il presente provvedimento per quanto di competenza, alle AA.GG.CC. "Piano Sanitario Regionale", "Assistenza Sanitaria", "Gabinetto Presidente della Giunta Regionale", ed al Settore "Stampa e Documentazione" per la pubblicazione sul BURC.

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Il Sub Commissario
Dott. Mario Morlacco

Il Coordinatore dell'A.G.C. 19
Dott. Albino D'Ascoli

Il Coordinatore dell'A.G.C. 20
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente del Settore Fasce Deboli
Dr.ssa Rosanna Romano

Il Dirigente del S.E.F.
Dott. G. F. Ghidelli

Avv. Lara Natale